

Itinerari Atism47

LA CONSACRAZIONE DI MONS. GOLSER, VESCOVO DI BOLZANO-BRESSANONE: 8 MARZO 2009

Domenica 8 marzo Karl Golser è stato ordinato vescovo per la diocesi di Bolzano-Bressanone, essendo consacrate principale il card. Angelo Scola, patriarca di Venezia, e conconsacranti l'arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan e il vescovo di Innsbruck, mons. Manfred Scheuer. A rappresentare l'Atism erano presenti il vice-presidente, il segretario, il delegato della sezione settentrionale e altri soci. Nel salutare i fedeli al termine della celebrazione, mons. Golser, commentando il suo motto episcopale, *Christus pax nostra*, ha affermato: «la Pace significa carità, rispetto dei diritti di ognuno e non solo rispetto, ma impegno concreto affinché questi diritti vengano salvaguardati». Come associazione vogliamo sostenere il Presidente in questi primi mesi del suo impegno ministeriale, per essere tra i suoi fedeli segno della pace di Cristo.

Così il vicepresidente, Romano Altobelli, ha voluto formulare gli auguri di tutti i soci a mons. Golser, sul settimanale cattolico diocesano di Bolzano-Bressanone in lingua italiana, *Il Segno*:

«Caro Mons. Karl Golser, l'augurio che desidero rivolgerti a nome dell'Associazione Italiana per lo Studio della Morale (Atism) e mio personale vuole iniziare con un grazie a Dio, che ti ha scelto come collaboratore privilegiato di suo Figlio, "Pastore grande" dell'umanità nella tua Chiesa di Bressanone-Bolzano. Un grazie anche a te, perché quando ti contattai nella casa del clero di Via della Scrofa, per proporti l'ipotesi di una eventuale elezione alla presidenza dell'Associazione, fosti realista, ma mi lasciasti nel cuore la speranza. Il Signore si era preso con sé alla fine del 2004 il nostro Presidente in carica don Salvatore Privitera. Avevamo bisogno di una guida autorevole. Il tuo nome comparve subito negli incontri preparatori. Nell'assemblea del 2006, durante il Congresso internazionale di teologia morale, fosti eletto nostro Presidente. La tua autorevolezza di teologo moralista l'hai posta a servizio dell'Associazione, che si è avvalsa delle tue doti, della tua cultura, dell'esperienza acquisita a servizio della Congregazione per la dottrina della fede e della Cei in varie commissioni.

Ora il Santo Padre, Papa Ratzinger, conoscendo personalmente le tue capacità pastorali nel campo della cultura teologica ti ha scelto suo collaboratore nell'episcopato, lasciandoci, ancora una volta, senza il Presidente. Siamo certi che continuerai a seguirci e a darci le tue preziose indicazioni, perché i moralisti italiani possano prestare il loro servizio teologico non solo nell'insegnamento, ma anche alla Chiesa Italiana, come attualmente avviene.

Vogliamo ringraziarti, perché sotto la tua presidenza, i teologi moralisti hanno celebrato con frutto due importanti avvenimenti di studio: il seminario a Bressanone (*La teologia morale interconfessionale*) e il congresso di Pescara su un tema tanto attuale: *Carità, giustizia e bene comune*, prendendo come chiave di lettura l'enciclica *Deus caritas est*. [...] Siamo certi che il tuo magistero di pastore saprà offrirci anche in questo campo altri contributi di riflessione che potranno aiutare la chiesa e i teologi italiani a meglio riflettere sulle tematiche legate alla nostra responsabilità morale di credenti. Quanto ricordato ha solo lo scopo di dirti che sarai pastore e maestro secondo il cuore di Cristo, Buon Pastore e Maestro Divino.

A nome dei soci ti voglio augurare di essere per la tua Chiesa diocesana un servo della "carità intellettuale", maestro della "carità teologica", da cui ogni fedele possa dare alla vita, nella e con la comunità ecclesiale, quell'orientamento chiaro e sicuro, che fa porre la persona di Cristo al centro della pastorale concreta e di ogni giorno. Un anziano confratello un giorno mi disse di Benedetto XVI: "Questo Papa ha idee chiare e dà alla Chiesa la verità di Cristo". Auguri! Che il tuo episcopato sia segnato dalla chiarezza e dalla Verità amante, pronto a darsi tutto a tutti come l'Agnello trafitto e sanguinante che campeggia il tuo stemma». In ricordo della sua ordinazione, l'Atism ha voluto donare a mons. Golser un'edizione settecentesca della *Biblia Sacra*, impreziosita da alcune stampe di un noto incisore veneziano dell'epoca.

IL SEMINARIO *LA TEOLOGIA MORALE E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO*,

6-10 LUGLIO 2009

Sono stati inviati ai soci, e alle sedi delle Facoltà e dei Centri di insegnamento accademico della teologia, i pieghevoli e le locandine di presentazione del seminario estivo organizzato dall'Atism a Mazara del Vallo (Trapani) dal 6 al 10 luglio prossimi. Il programma è già stato anticipato nello scorso numero di *Itinerari Atism* e prevede momenti di approfondimento guidati da esperti (Antonio Parisi, Michele Aramini, Maurice Borrmans, Giuseppe Bellia, Antonio Tronti, Michael Fuss, Tullio di Fiore) e opportunità di incontri culturali, paesaggistici e artistici in terra siciliana. Il tema *La teologia morale e il dialogo interreligioso* intercetta un aspetto di particolare importanza nella ricerca etica incrociando la questione della particolarità dell'approccio etico da parte delle religioni (attenzione sarà dedicata all'ebraismo, all'islamismo, all'induismo, al buddismo e ai nuovi movimenti religiosi) e l'esigenza di una possibile ricerca di universalismo morale cui l'apporto del pensiero religioso è chiamato a un prezioso contributo.

Ricordiamo che per la partecipazione al Seminario è necessaria una preiscrizione da effettuare entro il 15 maggio e successivamente da confermare entro il 15 giugno. La quota di partecipazione, comprensiva della retta alberghiera e dell'iscrizione ai lavori, è di € 300. Per chi darà la sua adesione dopo il 15 giugno la quota è elevata a €350. L'iscrizione va effettuata *esclusivamente* presso la Segreteria locale: Giusy Cannatella, Via Vittorio Emanuele 463 - 90133 Palermo. Tel. (ore ufficio): 091 587194; e-mail: bioetica@fatesi.it. È possibile rivolgersi alla Segreteria locale anche per la richiesta di materiale di presentazione dell'evento, soprattutto per quanti non sono soci Atism. Si ricorda che la partecipazione al Seminario è aperta a tutte le persone interessate ad approfondire il tema e non solo agli associati.

Sono state bandite alcune borse di studio per giovani specializzandi e dottorandi, ciascuna di € 300. La richiesta va presentata al Segretario Atism unendo anche un breve *curriculum vitae*, entro il 15 maggio 2009 all'indirizzo: pierdavide.guenzi@unicatt.it. La Presidenza esaminerà le richieste pervenute e comunicherà l'assegnazione della borsa di studio entro la fine di maggio.

CALL FOR PAPERS PER LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ETICA TEOLOGICA CRISTIANA, TRENTO 24-27 LUGLIO 2010

Dal 24 al 27 luglio 2010 a Trento si svolgerà la Seconda conferenza internazionale di etica teologica cristiana: *Nelle correnti della storia: da Trento al futuro*. Tutte le informazioni utili sono proposte al sito dedicato: <http://www.catholicethics.com> (con area in lingua italiana). Si segnala che fino al 30 giugno 2009 si effettua il *call for papers* per la presentazione di progetti di intervento sui temi oggetto della conferenza internazionale. Il bando, con tutte le informazioni necessarie, è scaricabile in lingua italiana sul sito segnalato. I soci sono invitati a prendere visione del tema e a proporre personali progetti di lavoro da sottoporre direttamente alla presidenza della Conferenza internazionale per la loro accettazione e inserimento nel programma della Conferenza.

PERCORSO DI RICERCA SU *TEOLOGIA E CUSTODIA DEL CREATO* A CURA DI ATIE ATISM

Lo scorso 6 febbraio si è svolto il primo incontro tra la commissione Cei sulla responsabilità per il creato, espressione dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro, e alcuni rappresentanti dell'Associazione teologica italiana (Ati) e dell'Atism per l'avvio di un progetto di ricerca su *Teologia e custodia del creato*. Introdotto da Simone Morandini, il confronto tra i presenti ha individuato alcune proposte operative sia in ambito teologico che etico. In particolare alla nostra Associazione è chiesto, a partire dalla nozione di relazionalità come categoria per rileggere la creazione, di lavorare in prospettiva etica sulla dimensione ecologica in rapporto a quella economica, mentre all'Ati di riflettere sulle grandi tematiche teo-antropologiche.

Il 30 maggio a Roma, presso il Centro Congressi Palazzo Rospigliosi (via XXIV Maggio, 43), è previsto un seminario con inizio alle 9.30 dedicato a *Mutamento climatico e stili di vita*. Dopo l'introduzione di mons. Angelo Casile, dell'Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro, sono previsti gli interventi di Paolo Martuccelli, teologo dell'Ati, sul magistero di Benedetto XVI in merito all'ambiente, di Gianni Manzone, socio Atism, che analizzerà in prospettiva etica il recente documento del Segretariato della Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (Comece) su *Cambiamento climatico: un punto di vista cristiano*, successivamente presentato da Stefano Zamagni sotto il profilo socio-economico. Dopo la pausa pranzo è in programma il dibattito moderato da GianPaolo Salvini, direttore di *Civiltà Cattolica* e, alle 16.30, le conclusioni di Roberto Presilla, del Progetto Culturale Cei. L'importante documento del Comece è scaricabile dall'area Pubblicazioni del sito www.progettoculturale.it. Sono invitati a partecipare a questo incontro in particolare i soci della Sezione centrale.

Il 19 giugno dalle 14.30 alle 19.30 si svolgerà presso la sede romana della Cei un incontro operativo con quanti delle due associazioni vorranno contribuire al progetto. L'Atism si è incaricata di individuare, per quella data, un gruppo di soci che possa impegnarsi nella ricerca. Chi intende offrire il suo contributo, con un invito particolare ai soci più giovani, è pregato di dare segnalazione al Segretario Atism ai suoi recapiti: celi. 338 5344480 - e-mail: pierdavide.guenzi@unicatt.it, possibilmente entro il mese di maggio.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi anche al socio Simone Morandini: Cannaregio 1376/a 30121 Venezia. Tel. 041714461; e-mail: morandinis@yahoo.it

Di tutte le iniziative previste nell'ambito del progetto puntuale aggiornamento sarà disponibile sul sito www.atism.it.

IN MEMORIA DI MARIA PIA MONTEMURRO

Il giorno 20 settembre 2008 ci ha lasciati Maria Pia Montemurro, socia Atism per molti anni. Il suo ricordo è affidato a Luigi Lorenzetti.

La *Rivista di Teologia Morale* l'aveva tra i Consulenti alla direzione e, dall'anno 1992, ha offerto una qualificata collaborazione in particolare in tema di etica economica. Negli ultimi anni si è dedicata alla storia della Chiesa e alla sua missione evangelizzatrice. Ha scritto insieme a L. Dattrino il II e III volume di *Un popolo in cammino. Lineamenti di storia della Chiesa* (Edizioni Messaggero, Padova 2005). Da ultimo ha concluso una ricerca che ha presentato come tesi di laurea sulla figura di Angela da Foligno. Fino agli ultimi mesi ha lavorato, fatto progetti, pienamente consapevole che la malattia lentamente e progressivamente la consumava e le sottraeva quel tempo prezioso di cui aveva bisogno per condurre a termine quanto le stava a cuore.

Da diversi anni era iscritta all'Atism, si teneva informata sulle varie e qualificate iniziative culturali. Il grande dispiacere era quello di non partecipare ai Congressi a causa delle cure mediche che non poteva interrompere se non periodicamente. La fede cristiana che ha animato la vita di Maria Pia, l'attività di animatrice del Centro di Ascolto, i suoi numerosi scritti, si riflette chiaramente nella lettera indirizzata al suo parroco, Don Nunzio, al quale raccomandava le modalità del funerale religioso. Una lettera che è un testamento spirituale. La riporto così come mi è stata trasmessa dalla sorella Liliana:

«Caro Don Nunzio,

nell'ultima liturgia eucaristica che celebreremo insieme su questa terra desidero alcune attenzioni da parte tua.

1. *Vorrei che le campane suonassero a festa, io sono e sono vissuta da risorta perché battezzata in Cristo, nostro Signore, morto e risorto.*

2. Vorrei come unico celebrante il mio Parroco con due chierichetti e Lorenzo Cati che appartiene al mio Centro di Ascolto.
3. La liturgia della Parola del giorno.
4. Nel momento della post-comunione vorrei che sia cantato: *Panis angelicus* con il violino.
5. Mia sorella provvederà a addebbare i tre altari.
6. Mia sorella provvederà ad acquistare ciò che occorre alla Parrocchia per chi ha difficoltà (carrozine e altro). Un saluto affettuoso, la tua parrocchiano Maria Pia Montemurro. Roma 8.08.09».

Alla lettera della sorella Liliana, che mi ricordava la sofferenza degli ultimi giorni, ho risposto anche a nome dei lettori della *Rivista di Teologia Morale* e degli iscritti all'*Atism*: «La morte di Maria Pia è stata davvero “un andare alla casa del Padre” [...]. La sofferenza che ha patito, specie negli ultimi giorni, è stato il suo Venerdì Santo, ma per Lei ora c'è per sempre la Pasqua». La *RtM* e *L'Atism* la ricordano con rimpianto e riconoscenza.

RICHIAMO QUOTA ASSOCIATIVA

Si ricorda ai soci che è tempo di rinnovare la propria adesione all'*Atism*, versando la quota associativa che, anche per il 2009, è fissata in €30. È possibile usufruire del bollettino prestampato inviato nel mese di febbraio o utilizzando un modulo in bianco indicando il c/c n. 65336596 intestato a *Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale*. Si ricorda ai soci di comunicare eventuali variazioni dei propri recapiti per l'aggiornamento periodico dell'Albo soci, pubblicato nell'area riservata del sito www.atism.it, accessibile attraverso le password già segnalate.

PUBBLICAZIONI DEI SOCI (IN ORDINE ALFABETICO)

Le schede di presentazione dei volumi dei soci, pervenute alla Segreteria *Atism*, sono state preparate da Pier Davide Guenzi.

P. CARLOTTI, *L'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo. Teologia morale e spirituale in dialogo*, LAS, Roma 2008, pp, 142

La fortuna della formula conciliare con cui si designa il compito di una rinnovata teologia morale, prospettandone la figura sintetica della *vocazione in Cristo*, domanda di essere compresa in un'ermeneutica complessiva in grado di tessere nuove articolazioni per dare ragione dell'unicità della scienza teologica e del suo peculiare discorso. Nei solco di tale rinnovamento, il volume di Paolo Carloti, ordinario di teologia morale all'Università pontificia salesiana di Roma, -si propone di cogliere molteplici nessi tra la teologia morale e quella spirituale. Il percorso suggerito prende atto dei limiti della separazione tra morale e spiritualità e, in particolare, di un abbassamento del profilo specificamente cristiano della prima e di un rischio di spiritualismo disincarnato dall'*humanum* della seconda. A partire dalla percezione di tali indicatori critici, il testo, che raccoglie saggi dell'A. dispersi in opere miscellanee, riviste o in atti di convegni e seminari, rivisita alcuni ambiti specifici in cui riproporre tale nesso disciplinare: la teologia pneumatologica e l'accostamento attraverso la *lectio divina* alla Parola. Una messa a punto in chiave sintetica del nesso morale-spirituale e delle discipline ascritte alla loro comprensione è offerta nel terzo capitolo, mentre in quello conclusivo, in modo suggestivo, si accosta l'operazione teologica alla soggettività del teologo e alla sua figura di uomo (donna) spirituale. I saggi ben documentati e curati sotto il profilo bibliografico possono aiutare a un ripensamento sulla profondità dell'immagine conciliare della teologia morale evocata, otre la sua semplice riproposizione quale chiave ermeneutica ormai scontata, ma di fatto tuttora da scandagliare nelle sue potenzialità. Ugualmente possono contribuire a rivitalizzare la trattazione della *morale religiosa*, al di là di una nostalgia casistica, ripensata nel circuito virtuoso tra liturgia (vita sacramentale) e morale.

T. GIUFFRÉ, *La pedofilia. Aspetti biomedici, psicologici, pedagogici, morali e teologici*, Pensa MultiMedia, Lecce 2008, pp. 176. Il titolo del saggio rivela le molteplici competenze filosofiche, psico-pedagogiche e teologiche di Tiziana Giuffré, giovane socia della sezione meridionale *Atism*, che si propone di accostare il fenomeno della pedofilia il quale, pur presente da sempre, ha acquistato particolare rilievo nell'attuale contesto socio-culturale, ma ha anche assunto un profilo proteiforme assemblando in sé altre forme di concezione e espressione dei vissuti sessuali che dall'esibizionismo voyeristico giungono sino alle forme di violenza sessuale nei confronti dei minori, fortemente censurate dalla società. Il percorso dei quattro capitoli che compongono il volume permette al lettore di accostare, in successione, una comprensione del fenomeno meditata nelle sue cause profonde, oltre l'ovvia e giustificata reazione di riprovazione. Nel primo capitolo, l'orizzonte di riferimento è quello della psicopatologia, con una chiara descrizione dei disturbi psichici della persona e il loro possibile trattamento terapeutico. Nel secondo, l'attenzione si sposta sulla pedofilia come disturbo sessuale e dell'identità di genere. Il terzo capitolo si propone di delineare modalità di trattamento, prevenzione e recupero dei pedofili con una attenzione agli strumenti giuridici approntati per fronteggiare il fenomeno. L'ultimo capitolo svolge una preziosa puntualizzazione in chiave teologico-morale della pedofilia. Come ha affermato Salvatore Cipressa, delegato *Atism* della sezione meridionale, che ha curato la prefazione del volume, «il testo può essere considerato una “piccola summa” sul fenomeno della pedofilia, un manuale di consultazione e di orientamento teorico-pratico, molto utile per conoscere e fronteggiare un fenomeno in crescente espansione» e come tale va segnalato accanto a una crescente bibliografia su una problematica in continua evoluzione.

T. GIUFFRÉ, *Giuseppe Rensi. Scetticismo e religiosità nel Novecento italiano*, Pensa MultiMedia, Lecce 2008, pp. 130.

La figura di un esponente *minore e minoritario* del panorama filosofico italiano, Giuseppe Rensi (1871-1941), permette, in questo breve ma denso saggio, di percorrere la perenne tensione tra scetticismo e religiosità che anima il discorso filosofico

nella modernità. «Pensatore inquieto - scrive l'A. - controcorrente, dissacratore spietato di miti, distruttore radicale di tutte le idolatrie, Rensi ha sempre, orgogliosamente, rivendicato il diritto di contraddirsi, di cambiare posizione. È stato un maestro inquieto del Novecento italiano. Le sue polemiche antidogmatiche, la sua fede in una filosofia intesa come lezione da utilizzare nella concretezza del vissuto di ogni uomo, lo propongono, ancora oggi, come intellettuale impegnato a mettere in crisi i fondamenti dogmatici di tutte le branche del sapere: dall'etica all'estetica, al diritto, alla filosofia». Pugnace contraddittore non solo del liberalismo, ma anche dell'idealismo e del socialismo, ambiti culturali da cui proveniva, Rensi, cattedratico a Genova, dopo una fase segnata da un profondo scetticismo (sua è una *Introduzione alla scepsi etica* del 1921) nell'ultima fase di vita ha operato un accostamento a temi e motivi del misticismo religioso, come attestato nel suo *Testamento filosofico* del 1939, pure aspramente ricondotto negli anni giovanili a realtà ingannevole. Un itinerario riconosciuto dai critici singolare e solitario, ma rivelatore della sua *anima multipla*. Giuffrè, nel suo lavoro, segue l'evoluzione del filosofo italiano, sapendo tuttavia rinunciare a comode catalogazioni di tipo storiografico per immergersi direttamente nelle contraddizioni del suo vivo pensiero, certamente più complesso di ogni etichettatura di scuola. Al cultore di etica non potrà non interessare in particolare il capitolo dedicato a *Morale e religione*, in cui si presentano le tesi offerte da Rensi nel volume *La morale come pazzia*, espressione con cui sembra riallacciarsi all'idea dello slancio intuitivo e creatore con cui l'uomo si allontana dai conformismi di ogni sorta e si propone di mantenersi fedele alla propria coscienza, ma anche a quel *divino* che si agita nell'uomo.

F.P. PULEO (a cura di), *Quale comunione? Divorziati risposati e sacramenti*, Città Nuova, Roma 2009, pp. 145.

L'ultimo volume della collana promossa dall'Atism è curato dalla socia della Sezione siciliana Francesca Paola Puleo, docente di etica presso la Facoltà teologica *San Giovanni* di Palermo, che firma la presentazione della raccolta di saggi dedicata a un ambito della morale familiare oggetto di particolare attenzione da parte della ricerca teologica, affermando che il testo si propone «di vagliare la complessità di un problema, in modo che il lettore si senta motivato a saperne di più» e riconoscendo, accanto alla chiarezza, la convergenza e la coordinazione di prospettive differenti presenti in ciascun contributo. Lia Mazzola studia l'evoluzione della normativa ecclesiale nella tensione tra il disciplinamento in foro esterno e le esigenze spirituali dei fedeli, invitando a una ponderazione delle differenti casistiche. Di taglio teologico il contributo di Basilio Petrà, noto autore di ampie pubblicazioni in materia che, con puntuali osservazioni ricche di implicazioni pastorali, recensisce alcune recenti proposte e invita a riconoscere come la Chiesa, nella sua storia, nella sua teologia e nel suo diritto abbia la possibilità di reperire molti elementi per fare spazio alla realtà del fallimento matrimoniale e proporre qualche soluzione, anche radicale e innovativa, sulle nuove situazioni. Antonio Carlo Cucinotta, sacerdote greco-cattolico uxorato offre una lettura della teologia e pastorale delle Chiese orientali suggerendo una maggiore condivisione tra le due tradizioni, pure ugualmente presenti all'interno del cattolicesimo. Il saggio di Alessandro Rovello, infine, propone una riflessione sulle possibili forme di sostegno pastorale ai divorziati risposati.

L'insieme dei contributi è apprezzabile per lo stile perseguito nella riflessione che riprende seriamente l'invito di Benedetto XVI a considerare «con amore e delicatezza» le persone che vivono aspetti anche complessi connessi alla fine del loro matrimonio e ai doveri conseguenti a una nuova unione.